



# Itabi@net

N E W S L E T T E R

NOVEMBRE  
DICEMBRE 2016

A CURA DI MATTEO MONNI  
E MARCELLO ORTENZI

Bollettino mensile riservato ai soci di ITABIA-Italian Biomass Association

## NOTIZIE DA ITABIA

1. EIMA Energy un bilancio decisamente positivo

## NOTIZIE DAL MONDO DELLE BIOMASSE

2. Azione per il clima della Commissione Europea

3. Enea e Ispra indicano tre priorità energetiche per il 2030

4. Una consultazione pubblica per l'adozione di una strategia italiana per la bioeconomia

5. In consultazione la bozza del nuovo DM "biometano"

6. Conto termico: oltre 26mila richieste di incentivo inviate al GSE

7. COPA-Cogeca chiede di mantenere i biocarburanti convenzionali

8. La nouvelle vague dell'olio

**BANDI** → Pag. 11-17: Rassegna di Bandi Comunitari, Nazionali e Regionali, pubblici e privati per finanziare attività in ambito agricolo e industriale per la produzione e l'impiego energetico delle Biomasse

## 1. EIMA Energy un bilancio decisamente positivo



A valle della recente EIMA International la sezione Energy, coordinata da ITABIA, fa registrare un risultato più che positivo per la partecipazione di pubblico alle molteplici iniziative programmate. Il tema della biomassa - risorsa preziosa dai plurimi impieghi - è stato dettagliatamente trattato fornendo una visione del considerevole contributo che da essa può derivare nel percorso di decarbonizzazione dell'economia verso paradigmi produttivi sempre più sostenibili. A tal fine ITABIA ha lavorato per un reale coinvolgimento dei diversi soggetti che concorrono al conseguimento di un obiettivo così ambizioso e importante, facilitando il dialogo tra il mondo della ricerca, l'industria, le associazioni di categoria, gli operatori agricoli e gli studenti. Proprio agli studenti, il futuro del nostro Paese, è stato indirizzato un seminario specifico sulla **Bioeconomia** dove sono state illustrate alcune filiere promettenti per l'impiego delle biomasse. A tale seminario - nonostante i danni subiti dal terremoto - ha partecipato con grande entusiasmo l'Istituto Tecnico Industriale Montani di Fermo con alunni e docenti di 3 classi dell'indirizzo in Agraria, agroalimentare e Agroindustria (Produzioni e Trasformazioni). I ragazzi hanno avuto modo di apprendere che - oltre all'impiego energetico - le biomasse costituiscono un'eccellente risorsa per

molti settori industriali oggi interessati a produrre secondo criteri sostenibili in un'ottica di economia circolare. Si è parlato in particolare di prodotti naturali e a basso impatto ambientale nel campo della nutraceutica, cosmesi e detergenza, imballaggi, molecole attive, fibre, bioedilizia, ecc. Il taglio divulgativo delle relazioni ha reso accessibili le tante informazioni di carattere tecnico-scientifico mantenendo alto il livello di attenzione degli studenti stimolandone la curiosità.

Questa iniziativa, molto apprezzata dagli insegnanti dell'Istituto Montani ha soddisfatto anche i relatori coinvolti (ITABIA, Chimica Verde Bionet, CREA CIN, Federcanapa, Officina Naturae) che hanno potuto stimolare delle riflessioni sulla multifunzionalità delle aziende agricole in chiave sostenibile, illustrando campi d'applicazione innovativi e buone pratiche. Per tutte le iniziative condotte da ITABIA, l'ufficio stampa di FEDERUNACOMA ha garantito un'eccellente copertura mediatica con interviste, dirette televisive, comunicati e pubblicazione online di tutte le presentazioni discusse nei seminari Eima Energy.



## 2. Azione per il clima della Commissione Europea

---

Il nuovo Pacchetto Energia e Clima della Commissione UE, intitolato “**Clean Energy for All Europeans**”, è stato reso pubblico lo scorso 30 novembre. Il testo (circa 1000 pagine) contiene alcune importanti novità per quanto riguarda settori chiave della **Green Economy** quali fonti rinnovabili, efficienza energetica e bioenergie. Questa proposta di Direttiva, ovviamente molto articolata, fissa per le bioenergie criteri di sostenibilità più severi. Ad esempio, dopo il 2020 i biocarburanti avanzati dovranno emettere almeno il 70% in meno di gas-serra dei carburanti fossili, le biomasse forestali usate a fini energetici dovranno rispettare rigorosi standard e tenere conto del cambiamento indiretto di uso del suolo, detto lulucf, gli impianti di produzione di cogenerazione da biomasse e biogas superiori a 20 MW dovranno permettere un risparmio di gas-serra dell’80%. Non poche associazioni di settore e ambientaliste hanno avanzato riserve sul Pacchetto Energia della Commissione UE per la sua scarsa ambizione e spinta insufficiente verso il rispetto dei target fissati con l’Accordo di Parigi.

## 3. ENEA E ISPRA indicano tre priorità energetiche per il 2030

---

Enea e Ispra hanno presentato il Rapporto “**Parigi e oltre - Gli impegni nazionali sul cambiamento climatico al 2030**” realizzato in collaborazione con il Ministero dell’Ambiente, che ha messo insieme analisi e proposte con un approccio globale, non trascurando alcun aspetto delle innumerevoli variabili che entrano in gioco nella predisposizione di un programma “Italia sostenibile”. Il Rapporto evidenzia come l’attuale sistema di politiche e misure non permetta di raggiungere gli obiettivi nazionali al 2030 e si individuano alcune possibili azioni e i principali settori su cui intervenire per arrivare effettivamente a questo risultato. Lo studio individua tre obiettivi prioritari: la riqualificazione del patrimonio edilizio, gli interventi sulla mobilità e l’introduzione di strumenti normativi e finanziari innovativi e di lungo termine per promuovere le energie rinnovabili e l’efficienza energetica.

Secondo Enea e Ispra, la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, in una logica di edifici a “emissioni quasi zero” e senza ulteriore consumo di suolo, contribuirebbe anche a rilanciare un settore attualmente in forte crisi, sia dal punto di vista economico che occupazionale. Per quanto riguarda la mobilità, un intervento soprattutto sulla componente pubblica urbana e sull'adozione di nuove tecnologie low carbon per la mobilità privata consentirebbe di coniugare la domanda di mobilità con la riduzione delle emissioni e della dipendenza dal petrolio.

Il report - scaricabile dal sito: [http://www.enea.it/it/pubblicazioni/pdf-volumi/V2016\\_Parigi-e-oltre.pdf](http://www.enea.it/it/pubblicazioni/pdf-volumi/V2016_Parigi-e-oltre.pdf) - vuole essere una guida per i decisori politici nazionali.

#### **4. Una consultazione pubblica per l'adozione di una strategia italiana per la bioeconomia**

---

Per un mese (dal 22 novembre al 23 dicembre) la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha lanciato una consultazione pubblica per raccogliere osservazioni, commenti e proposte di modifica relative alla **Strategia nazionale per la Bioeconomia**.

Sul sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale si spiega che “per Bioeconomia si intende un sistema complessivo di produzione sostenibile attraverso l'uso di bio-risorse rinnovabili del suolo e del mare – come colture agricole, foreste, animali e micro-organismi terrestri e marini – utilizzate per produrre cibo, materiali ed energia”.

La riduzione della dipendenza dai combustibili fossili e dalle risorse non rinnovabili è l'obiettivo primario della Bioeconomia, che limiterebbe di conseguenza la perdita di biodiversità e gli effetti negativi derivanti da un uso nocivo del suolo, rigenerando invece l'ambiente e creando nuova crescita economica basata maggiormente sulle specificità e sulle tradizioni locali, in particolare nelle aree rurali, costiere e industriali (incluse le aree abbandonate). In tal senso, la Bioeconomia rappresenta un'opportunità per garantire una “riconciliazione”, intesa quasi come simbiosi, tra sostenibilità ambientale e crescita economica.

Il “sistema bioeconomia” rappresenta un settore all'avanguardia

e, anche se al momento è presente come “buona pratica” in appena più di quaranta nazioni al mondo, nelle esportazioni mondiali del 2014 conta già il 13% del valore del commercio mondiale, con un incremento del 3% rispetto al 2007.

In Europa, entro il 2020, si stima un aumento di fatturato di 40 miliardi di Euro e 90.000 nuovi posti di lavoro dovuti all'incremento della bioeconomia. La Strategia italiana, in termini quantitativi, si prefigge l'ambizioso obiettivo di aumentare l'attuale produzione della bioeconomia nazionale ed il livello di occupazione del 20% entro il 2030.

La Strategia attualmente disponibile non è ancora un'agenda vera e propria e, in tal senso, il questionario predisposto permette di raccogliere i pareri e le osservazioni dei partecipanti nella prospettiva che essi possano fornire un valido contributo per i futuri sviluppi.

[http://www.agenziacoesione.gov.it/it/Notizie\\_e\\_documenti/news/2016/novembre/Documento\\_0014#accept](http://www.agenziacoesione.gov.it/it/Notizie_e_documenti/news/2016/novembre/Documento_0014#accept)



## **5. In consultazione la bozza del nuovo DM “biometano”**

Dal 14 dicembre 2016 al 13 gennaio 2017 sarà possibile partecipare, con commenti e proposte, alla **consultazione pubblica sulla bozza di decreto interministeriale per l'utilizzo del biometano come biocarburante**. Il nuovo decreto aggiornerà le vigenti disposizioni del Dm 5 dicembre 2013, ma soltanto per ciò che riguarda l'utilizzo del biometano nel settore dei trasporti. Invece, per una revisione degli incentivi relativi agli altri possibili utilizzi del biometano (immissione nella rete gas, produzione di elettricità, cogenerazione) si dovrà ancora fare riferimento al Dm 5 dicembre 2013 fino al successivo decreto di aggiornamento. Al momento, infatti, la priorità del MiSE è quella di spingere sul carburante biometano per raggiungere l'obiettivo Ue al 2020 del 10% di fonti rinnovabili nei consumi energetici nel settore dei trasporti. Con tale consultazione il MiSE invita i soggetti interessanti a fornire commenti e proposte, facendo riferimento ai principi base del testo di seguito riassunti:

- favorire ed incentivare lo sviluppo dei biocarburanti avanzati (come definiti dalla Direttiva "ILUC");
- contribuire al raggiungimento del target al 2020 del 10% di fonti rinnovabili nel settore dei trasporti dando una priorità al biometano. Come obiettivo intermedio si punterà ad un consumo di circa 1,1 miliardi di metri cubi per poi ampliarne gli usi, oltre ai trasporti, con consumi previsti fino a 6-8 Mld di mc;
- favorire lo sviluppo di un'economia circolare nel mondo agricolo. Dalla valorizzazione di scarti e i sottoprodotti si può ricavare biometano con cui alimentare i motori degli trattori impiegati nelle operazioni colturali dei campi;
- favorire lo sviluppo del ciclo virtuoso dei rifiuti ed, in particolare, della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU);
- nessun incremento, per le imprese e per i cittadini, delle bollette del gas e dell'energia elettrica, ma anzi produrne una qualche diminuzione;
- assicurare la compatibilità delle misure da introdurre con la

disciplina UE sugli aiuti di stato per le rinnovabili evitando qualsiasi sovracompensazione degli incentivi da erogare. Il MiSE offre la possibilità scegliere se rendere pubblico o meno il contributo fornito.

## **6. Conto termico: oltre 26mila richieste di incentivo inviate al GSE**

---

All'ottobre 2016 il GSE con l'aggiornamento mensile del Contatore che monitora l'andamento del meccanismo incentivante del Conto termico si è registrato un numero veramente rilevante di richieste d'incentivo. Il vecchio Conto termico (Dm 28 dicembre 2012) ha registrato, fino allo scorso 31 maggio, 23.400 richieste, mentre il nuovo Conto termico (Dm 16 febbraio 2016) nei primi quattro mesi ne ha registrate 3.400, per un totale di quasi 27mila domande.

Per quanto riguarda gli esiti delle domande, il GSE comunica di averne valutate positivamente più di 22.300, per un totale di circa 84 milioni di euro di incentivi impegnati, di cui 4 riferiti al Conto termico 2.0. Di questi 84 milioni, 67 riguardano interventi effettuati dai privati e 18 milioni interventi realizzati da Pubbliche Amministrazioni. Per il 2016 l'impegno di spesa annua per gli incentivi in accesso diretto è di 34 milioni, di cui 27 per i privati e 7 milioni per le PA. Per il 2017, invece, l'impegno di spesa annua per gli incentivi in accesso diretto sarà di 17,8 milioni, di cui 16 per i privati e 1,7 per le PA.

I dati mostrano che l'interesse per il Conto termico va progressivamente aumentando in particolare da parte delle PA; anche in virtù di semplificazioni e nuove tipologie di interventi incentivabili. Tuttavia, considerando che l'impegno di spesa annua cumulata previsto dal meccanismo incentivante è di 900 milioni di euro (700 milioni per interventi di privati e 200 milioni le PA), appare evidente un sottoutilizzo delle risorse disponibili e delle potenzialità di investimento offerte da tale meccanismo.



## 7. COPA-COGECA chiede di mantenere i biocarburanti convenzionali

---

Il 14 ottobre **Copa - Cogeca** (organizzazioni degli agricoltori e delle agro-cooperative europee) hanno inviato una lettera al vicepresidente della Commissione UE per far presente che a loro avviso i biocarburanti convenzionali siano una soluzione sostenibile nel processo di decarbonizzazione dei trasporti. Infatti, ritengono che trasformare il parco esistente basato sui carburanti fossili costituito da circa 290 milioni di veicoli stradali in veicoli a energia elettrica o a gas naturale liquefatto necessiterà tempo e ingenti sussidi. Secondo le organizzazioni europee i biocarburanti convenzionali sostenibili certificati europei facilitano la gestione dei mercati dei prodotti di base agricoli che sono molto più volatili rispetto al passato. Fanno parte della bioeconomia e della crescita verde e ciò contribuisce alla diversificazione delle colture, a trovare nuove fonti di reddito per agricoltori, a utilizzare le risorse in modo più efficiente e a gestire meglio l'ambiente. I biocarburanti convenzionali contribuiscono all'equilibrio della bilancia commerciale dell'UE e all'aumento della sicurezza di approvvigionamento alimentare per i cittadini europei. La capacità di produzione attuale dell'UE ha creato direttamente e indirettamente 48.000 posti di lavoro nelle zone rurali per un fatturato di 12,2 miliardi di euro. Esse chiedono che l'Unione europea protegga gli investimenti in corso nel settore dei biocarburanti se desidera attrarre capitale nel settore dei biocarburanti avanzati in futuro.

## 8. La nouvelle vague dell'olio

---

Dal 2 al 4 febbraio 2017 si terrà a Milano (Palazzo delle Stelline, C.so Magenta 61) la sesta edizione di **Olio Officina Festival** con il tema portante "Energia. Olio in movimento". La tre giorni dedicata all'olio e ai condimenti, ideata e diretta da **Luigi Caricato**, oleologo e scrittore tra gli ideatori della nouvelle vague dell'olio italiano, nonché promotore dell'ambizioso progetto dell'olio "democratico", format volto a consentire la fruizione di un'alta qua-



lità degli extra vergini a prezzi più accessibili a tutti, frutto di una razionalizzazione dei costi di produzione senza che venga in alcun modo svilito il valore intrinseco e le peculiarità dell'alimento. L'olio oltre a essere alimento e condimento, è anche, e soprattutto, energia, in quanto fonte di calorie in grado di dare una spinta propulsiva e dinamica all'organismo.

Non è un caso che nella dieta degli sportivi diventi essenziale il ricorso all'olio da olive, in quanto alimento nutraceutico e functional food. Allo stesso modo, diventa materia preziosa tutto ciò che a partire dall'oliva non si tramuta in olio, ovvero le biomasse residuali del ciclo produttivo, fonte primigenia di energia, a vantaggio di ambiente e sostenibilità. Per saperne di più è possibile consultare il sito <http://www.olioofficina.com/partecipa.php>.

→ **REGIONE LOMBARDIA: PSR 2014-2020 (FEASR):  
bando Misura 1, Operazione 1.2.01 “Progetti dimostrativi  
e azioni di informazione”**

**Beneficiari:** organismi di ricerca; organismi di diffusione della conoscenza; distretti agricoli accreditati; enti gestori dei siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale. Realizzazione di progetti di informazione (eventi divulgativi, convegni, seminari, mostre, modalità di comunicazione innovative ecc.) e di iniziative dimostrative anche in campo, visite guidate, pubblicazioni tematiche e/o specialistiche non periodiche, diffuse tramite stampa o media elettronici ecc. Contributo pari all'80% spese ammissibili.

Domande entro il 26/1/2017 a Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, aprendo un “fascicolo aziendale” informatizzato da parte del richiedente nel Sistema Informativo delle Conoscenze di Regione Lombardia (Sis.Co.) raggiungibile all'indirizzo <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>.

INFO: Elena Brugna

tel. 02 6765 3732 email: [elena\\_brugna@regione.lombardia.it](mailto:elena_brugna@regione.lombardia.it)

→ **REGIONE UMBRIA, POR FESR 2014-2020. Asse I.  
Attività 1.2.2. Supporto alla realizzazione di progetti complessi  
di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo  
e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali  
alla realizzazione delle strategie di S3.  
Approvazione Bando a sportello per il sostegno di progetti  
complessi di ricerca & sviluppo.**

BURU 5/10/2016

**Beneficiari:** Raggruppamento di piccole, medie, grandi imprese e Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza. Investimenti nelle aree di specializzazione tecnologica individuate nella Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente della Regione Umbria (RIS3), tra cui Energia. I progetti di ricerca finanziabili per componenti, sottosistemi, e sistemi innovativi per la produzione di energie sostenibili a basso contenuto di CO<sub>2</sub>, al relativo utilizzo ad alto grado di efficienza ed efficacia, alla produ-

zione, stoccaggio, distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di Smart grids. Contributi a favore delle PMI e Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza privati a fondo perduto concesso nella seguente misura: 30% del costo del progetto ammesso all'agevolazione e relativo alle attività di sviluppo sperimentale; 55% del costo del progetto ammesso all'agevolazione e relativo alle attività di ricerca industriale.

Domande a sportello entro il 31/3/2017 on line collegandosi all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it>.

INFO: Simone Secondi

Tel. 0755045765 email: [simonesecondi@regione.umbria.it](mailto:simonesecondi@regione.umbria.it)

→ **REGIONE LIGURIA, POR FESR 2014 - 2020 Azione 3.1.1**  
**“Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale”**

DGR 1021 del 28/10/2016

**Beneficiari:** Micro, piccole e medie imprese in forma singola o associata (forma cooperativa o consortile). Spese ammissibili, tra l'altro, impianti produttivi, macchinari ed attrezzature, nuovi di fabbrica. Sono ammissibili i mezzi mobili se strettamente necessari al ciclo produttivo. Contributo a fondo perduto: 30% della spesa ammissibile per le micro imprese, “de minimis”; 20% e 10% della spesa ammissibile, rispettivamente per le piccole imprese e per le medie imprese. Importo massimo del contributo concedibile non può superare 200.000 euro.

Domande on line “Bandi on line” dal sito internet [www.filse.it](http://www.filse.it), oppure dal sito [filseonline.regione.liguria.it](http://filseonline.regione.liguria.it) entro il 115/12/2016.

INFO: [www.filse.it](http://www.filse.it)

Servizio sviluppo comparto agricolo, Via Sabbadini 31 - 33100 UDINE

→ **REGIONE PUGLIA, POR FESR 2014-2020, Azione 1.6**  
**“Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e loro potenziamento, I NNONETWORK ”**

BURP n.128 dell'8/11/2016

**Beneficiari:** Imprese e enti di ricerca organizzati in rete. Linee di intervento Ricerca industriale, Sviluppo sperimentale sulle aree prioritarie: Manifattura sostenibile, salute dell'uomo e dell'ambiente, comunità digitali. Aiuto ai progetti di ricerca e sviluppo contributo in conto impianti. Intensità degli aiuti per le imprese dal 40% delle spese all'80% a seconda della dimensione d'impresa e tipo di progetto. Organismi di ricerca intensità d'aiuto pari alla massima applicabile tra le imprese partecipanti al raggruppamento per ogni linea d'intervento.

Domande in via telematica on line sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) sezione Innonetwork.

INFO: Regione Puglia, dipartimento sviluppo economico, sez. ricerca, innovazione.

→ **REGIONE LAZIO, LIFE 2020 POR FESR 2014-2020 Asse I**  
**“Ricerca e Innovazione” e Asse 3 “Competitività”**

BURL n. 62 del 4 agosto 2016

**Beneficiari:** Micro, piccole, medie Imprese, inclusi i Liberi Professionisti, Organismi di Ricerca e Diffusione della Conoscenza. Settore Agroalimentare. Progetti semplici (spese ammissibili non inferiore a 50 mila euro e non superiore a 500 mila euro) o integrati (non inferiore a 500 mila euro) in Efficienza Energetica. Contributo a fondo perduto, intensità dell'aiuto 50% piccola impresa, 40% media impresa.

Domande: Progetti Semplici con procedura “a sportello” fino alle ore 12 del 17 gennaio 2017 Progetti integrati con procedura “a graduatoria” fino alle ore 12 del 13 dicembre 2016.

INFO: [www.lazioinnova.it](http://www.lazioinnova.it) e tel. 800989796

→ **REGIONE SARDEGNA, “Aiuti alle imprese per la competitività (T1) - Piccole e medie imprese efficienti” - Miglioramento dell’efficienza energetica nelle PMI nel territorio della Sardegna.**

DETERM. PROT. N. 34236 REP. 482 DEL 27.10.2016

**Beneficiari:** Piccole e Medie Imprese operative da almeno 2 anni. Investimenti per diagnosi energetiche, Sistema di Gestione dell’energia ISO 50001, progetti di efficientamento energetico e cogenerazione. Sovvenzione a fondo perduto, fino a un massimo del 65% dei costi ammissibili. Procedura a sportello. Domande fino al 30/06/2017 a Assessorato dell’industria - direzione generale dell’industria - Servizio energia ed economia verde, [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)

→ **REGIONE SARDEGNA POR FESR 2014 - 2020: Voucher Startup - Incentivi per la competitività delle startup innovative 2016 Asse prioritario III – Competitività del sistema produttivo**

D.G.R. n. 14/30 del 23.03.2016

**Beneficiari:** Micro e Piccole Imprese (MPI), costituite come società di capitali, anche in forma cooperativa. Aiuti concessi a imprese operanti in qualsiasi settore come sovvenzione a fondo perduto. Piano aziendale minimo Euro 15.000 fino a un massimo di Euro 100.000. Sardegna Ricerche intende sostenere la creazione e l’avvio di nuove iniziative imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza che siano in grado, attraverso la proposizione di nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione innovativi, di intercettare e presidiare nuove nicchie di mercato nonché di incidere positivamente rispetto agli obiettivi strategici individuati dalla Smart Specialization Strategy della Regione Autonoma della Sardegna. La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica attraverso il sistema informatico della Regione Autonoma della Sardegna SIPES (Sistema Informativo per la gestione del Processo di Erogazione e Sostegno) accessibile al seguente link:

<http://bandi.regione.sardegna.it/sipes/login.xhtml> entro 29/12/2017

INFO: Uffici di Sardegna Ricerche: - Via Palabanda 9 – 09123 Cagliari

→ **REGIONE VALLE D'AOSTA - PSR 2014-2020 Sottomisura 4.1.2:  
Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole,  
giovani agricoltori**

**Beneficiari:** Giovani agricoltori insediati in forma singola che hanno inoltrato richiesta di aiuto ai sensi della sottomisura 6.1; società agricole nelle quali si è insediato il giovane agricoltore. Realizzazione e miglioramento degli impianti per la produzione, nei limiti dell'auto-consumo, di energia elettrica (biogas) o termica biomasse. Gli impianti a biogas e biomasse sono ammissibili fatto salvo il buon esito della modifica del PSR in fase di notifica; Contributo in conto capitale, nella percentuale del 40 per cento sugli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione e del 50 per cento sugli investimenti nel settore primario. Domande 31/3/2018 allo Sportello Unico Agricoltura dell'Assessorato in località Grande Charrière n. 66 a Saint-Christophe (tel. 0165.275259).

**INFO:** Struttura pianificazione agricolo-territoriale, tel. 0165.275338.

→ **POR MARCHE FESR 2014-2020 - Asse 1 – Azione 4.1  
“Sostegno allo sviluppo ed al consolidamento di start up  
ad alta intensità di applicazione di conoscenza - Bando 2016**

**Beneficiari:** Imprese micro o piccole singole operanti in ambiti e/o settori ad alta intensità di conoscenza in grado di dimostrare di essere innovative.

**Linea di intervento A.** Definizione primo prototipo e/o modellizzazione nuovo servizio ad alta intensità di conoscenza: supporto alle attività necessarie per la definizione e realizzazione di un primo prototipo industriale e/o prima modellizzazione di un servizio;

**Linea di intervento B.** Processi di industrializzazione e commercializzazione del nuovo bene/servizio: supporto ai processi di industrializzazione e commercializzazione del nuovo prodotto, applicazione industriale e/o nuovo servizio, al fine del consolidamento sul mercato. L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale, corrispondente al 50% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare gli importi di seguito indicati:

- € 100.000,00 per la linea di intervento A
- € 300.000,00 per la linea di intervento B.

In merito alla linea di intervento B: Le spese ammissibili interessano, tra l'altro, l'acquisizione di strumenti, attrezzature, macchinari, hardware e software e investimenti negli ambiti tecnologici di:

- Sistemi innovativi per la generazione dell'energia, con particolare attenzione alle fonti rinnovabili e per l'accumulo dell'energia;
- Soluzioni tecnologiche per prodotti energy-consuming che minimizzino l'uso dell'energia elettrica e/o termica e/o ne massimizzino il recupero;
- Materiali avanzati innovativi che riducano consumi e sprechi (es. energetici, di tempo, facilitano la manutenzione...);
- Sistemi Unmanned Aerial Vehicle (UAV) per applicazioni innovative (agricoltura, monitoraggio lavorazioni, ecc.);
- Soluzioni tecnologiche per l'ottimizzazione della manutenibilità di prodotti e sistemi.

La domanda deve essere compilata on line entro 28 febbraio 2017 utilizzando la procedura di invio telematico disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>

→ **REGIONE TOSCANA, "Fondo di garanzia per energie rinnovabili", istituito con legge regionale del 27 dicembre 2011, n.66.**

**Beneficiari:** Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), enti locali; aziende sanitarie ed ospedaliere; persone fisiche. Le spese ammissibili sono relative a: impianti di riscaldamento, cogenerazione e trigenerazione a biomassa di potenza nominale non superiore a 1.000 kW termici e 350 kW elettrici, solo se alimentati da biomasse da filiera corta; impianti e reti di teleriscaldamento. Garanzia è rilasciata a favore dei soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore all'80% di ciascuna operazione finanziaria. L'importo massimo garantito per beneficiario è pari a euro 100 mila per le persone fisiche, euro 250 mila per gli altri soggetti beneficiari, euro 375 mila per gruppi di imprese. La garanzia può essere concessa su ope-



razioni finanziarie di durata compresa tra un minimo di 5 e un massimo di 10 anni. La domanda di garanzia, può essere presentata esclusivamente accedendo al portale **www.toscanamuove.it**.  
Info allo stesso portale.

→ **"LIFEBILITY 7" AWARD, Associazione LIFEBILITY  
per la diffusione dell'ETICA sociale LIONS presso i giovani  
e per favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro**

**Beneficiari:** "Base" - Soggetti residenti in Italia nati dal 31-03-1999 al 31-12-1987, singoli e gruppi di lavoro. "JUNIOR" Soggetti residenti in Italia iscritti al terzo, quarto o quinto anno della scuola secondaria superiore. Il concorso premia proposte di sistemi e di soluzioni ("l'Idea" o "le Idee"), che siano in grado di migliorare, semplificare e rendere fruibili "a costi sostenibili" i servizi pubblici e privati della comunità. Tra le altre la categoria "Energia e ambiente" che comprende idee e proposte innovative relative all'energia, definita dal punto di vista strettamente termodinamico come tutto ciò che può essere trasformato in calore a bassa temperatura, ovvero come una grandezza fisica che viene consumata per generare una forza. Soggetti "Base" domande entro il 3/4/2017, Soggetti "Junior" domande entro il 14/1/2017. Partecipazione gratuita attraverso il sito **www.lifebilityaward.com**